



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-06-2017 (punto N 25)**

Delibera N 628 del 12-06-2017

*Proponente*  
MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*  
*Dirigente Responsabile Paolo BANTI*  
*Estensore Vito MAZZARONE*  
*Oggetto*

Piani e tempi di prelievo della specie Capriolo, per la stagione 2017-18 relativi ai 14 Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana

*Presenti*  
ENRICO ROSSI                      VITTORIO BUGLI                      VINCENZO CECCARELLI  
STEFANO CIUOFFO                FEDERICA FRATONI                  CRISTINA GRIECO  
STEFANIA SACCARDI

*Assenti*  
MARCO REMASCHI                MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	piano prelievo capriolo2017-2017

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il D.P.G.R. 33/r del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della L.R. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visti gli articoli 4 e 6 della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree non vocate e vocate agli ungulati;

Considerato il documento “Linee guida per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Regione Toscana”, contenuto nell’Allegato A al presente atto, redatto dal Settore Attività Faunistico Venatoria Pesca dilettantistica, Pesca in mare, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, anche sulla base delle indicazioni pervenute da ISPRA, dalle Sedi Territoriali e dai tecnici degli ATC e delle Aziende Faunistico e Agrituristico Venatorie, convocati in apposite riunioni;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 19813/T-A29B del 20 aprile 2017;

Vista la proposta di piano di prelievo per la specie capriolo nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per l’annata venatoria 2017-2018, redatta, conformemente alle suddette “Linee guida per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Regione Toscana”, dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare,

contenente i tempi di prelievo e le proposte di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) di cui è giunta la richiesta da parte degli ATC e dei rispettivi titolari, redatta ai sensi degli articoli 4 e 6 della l.r. 10/2016, inviata ad ISPRA con nota del 17 maggio 2017 ai fini di ottenere il parere previsto dagli articoli 4 e della l.r. 10/2016 e all'art. 7 della L.R. 20/2002;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto piano, contenuto nella nota di cui prot. 26815/T-A29B del 30 maggio 2017, favorevole al piano e ai tempi di prelievo proposti, con prescrizioni;

Considerato che le proposte di prelievo relative ai Comprensori regionali, in cui è suddiviso il territorio regionale ai fini faunistico-venatori nel suddetto piano di gestione, sulle quali è stato espresso il parere dell'ISPRA, si riferiscono ai distretti e alle Aziende venatorie poste in area vocata o non vocata alla specie capriolo, così come definite nei vigenti Piani Faunistico Venatori Provinciali;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che la realizzazione dei piani di prelievo previsti per l'annata venatoria 2017-18 avvenga sia in area vocata che in area non vocata con tempi differenziati in funzione di tale definizione;

Ritenuto opportuno, visto il suddetto parere dell'ISPRA di cui alla nota avente prot. 26815/T-A29B, rimandare a un eventuale successivo atto integrativo la possibilità di estendere il prelievo sulla componente maschile adulta nelle aree non vocate al 15 aprile 2018, coerentemente alla richiesta formulata all'ISPRA, valutata la percentuale di prelievo realizzato e le necessità di prevenzione dei danni all'agricoltura caratteristici del periodo primaverile;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristico Venatorie;

Visto il documento "Piani di prelievo della specie Capriolo, per la stagione 2017-18, relativi ai 14 Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana" di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le integrazioni richieste dall'ISPRA per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare il documento "Piani di prelievo della specie Capriolo, per la stagione 2017-18, relativi ai 14 Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana" redatto ai sensi della L.R. 9 febbraio 2016, n. 10, di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente

calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del Capriolo in funzione delle classi di sesso/età e della vocazionalità della Unità di Gestione (indicata per ciascuna nell'allegato 1)

2.1 per le UdG poste in area vocata:

- maschi adulti e giovani: dal 1° giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre 2017;
- femmine: dal 1° gennaio al 15 marzo 2018;
- piccoli: dal 1° gennaio al 15 marzo 2018.

2.2 per le UdG poste in area non vocata:

- maschi adulti e giovani: dal 15 giugno al 15 luglio, dal 15 agosto al 30 settembre 2017, dal 1° gennaio al 15 marzo 2018, riservandosi con successivo atto la possibilità di estendere il prelievo sino al 15 aprile;
- femmine: dal 15 agosto al 30 settembre 2017 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2018;
- piccoli: dal 15 agosto al 30 settembre 2017 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2018;

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all'agricoltura;

4. di stabilire che, fermo restando quanto disposto all'art. 4 comma 6, lett. c) della l.r. 10/2016 per il prelievo le aree non vocate, la competente struttura della Giunta Regionale darà specifiche disposizioni per disciplinare il prelievo nelle aziende agrituristico venatorie poste in aree vocate;

5. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;

6. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo suddetti, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BANTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI